

# Italia maglia nera in Ue nel 2019 per decessi da NO2



SANITÀ PUBBLICA | DOTNEI REDAZIONE 16/11/2021

## Ecomafie: Legambiente, nel 2020 34.867 reati, 4 ogni ora.

Anche nel 2019 l'Italia si **conferma tra i paesi Ue dove sono più alti i rischi per la salute**, in termini di morti e anni di vita persi, per l'esposizione allo smog. Secondo il Rapporto 2021 sulla qualità dell'aria dell'Agenzia europea dell'ambiente (Aea), nel 2019 il nostro paese era il primo per numero di morti per biossido di azoto (NO<sub>2</sub>, 10.640 morti, +2% rispetto ai dati del Rapporto Aea 2020), ed è il secondo dopo la Germania per i rischi da particolato fine PM<sub>2,5</sub> (49.900 morti, -4%) e ozono (O<sub>3</sub>, 3170 morti, +5% sul 2018). Nell'Ue a 27, nel 2019 circa 307.000 persone sono morte prematuramente a causa dell'esposizione a PM<sub>2,5</sub>, 40.400 per l'NO<sub>2</sub> e 16.800 a causa dell'esposizione acuta all'ozono. I decessi per smog sono diminuiti del 16% rispetto al 2018 e del 33% con riferimento al 2005. Almeno il 58% dei decessi da PM<sub>2,5</sub> in Ue, ammonisce la Aea, si sarebbe potuto evitare se tutti gli Stati membri avessero **raggiunto il nuovo parametro OMS per il PM<sub>2,5</sub> di 5 µg/m<sup>3</sup>**. Con i parametri Oms l'Italia avrebbe 32.200 decessi in meno (-32.200) da PM<sub>2,5</sub>.

Molte responsabilità vanno attribuite alle Ecomafie che non conoscono lockdown: nel 2020, anno della pandemia di Covid-19, in Italia sono stati 34.867 i reati ambientali accertati (+0,6% rispetto al 2019), con una media di oltre 95 reati al giorno, 4 ogni ora. Lo denuncia il nuovo rapporto Ecomafia 2021, realizzato da Legambiente. In aumento le persone denunciate (33.620, +12%), le ordinanze di custodia cautelare eseguite (329, +14,2%), i sequestri effettuati (11.427, +25,4%). **Scende il numero complessivo dei controlli, da 1.694.093 a 1.415.907 (-17% rispetto al 2019)**. Con 5.457 reati accertati di illegalità ambientale nel 2020, al ritmo di 15 reati al giorno, seppure con una leggerissima flessione degli illeciti (92 in meno rispetto al 2019), ma un incremento delle persone denunciate (ben 654, pari al 15,5% in più), degli arresti, più che raddoppiati (50 contro i 24 del 2019) e dei sequestri (131 in più nel corso del 2020), **la Campania, si conferma la regione dell'ecomafia a livello nazionale**. L'emergenza

sanitaria non ha bloccato gli incendi boschivi: 4.233, +8,1% rispetto al 2019. Poco meno di uno ogni ora i reati contro gli animali - 8.193, il 23,5% del totale di quelli ambientali - con 6.792 persone denunciate, oltre 18 al giorno, 5.327 sequestri e 33 arresti. Numeri comunque in difetto rispetto alla realtà